A no XXXIII N 179 — Udine Sabato 30 Luglio 1910 — Conto corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 — Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4)(Estero » 32 » 16 » 8)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C.)(Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Cronaca Provinciale

Pasian Schiavonesco

— Per il prossimo Consiglio Comunale. L'acqua a Vissandone.

28. (stud) — Lunedì prossimo, sarà tenuto il primo Consiglio dopo la avvenuta nomina della nuova amministrazione.

Per la seduta stessa, i consiglieri Cromaz e Bonifacio Del Giudice, hanno chiesto di interrogare l'on. sig. Sindaco, se nell'interesse della pubblica igiene, intende provvedere d'acqua potabile i frazionisti di Vissandone che da un quadriennio ne sono assolutamente privi e quindi costretti a servirsi della inquinata acqua del Ledra.

Giova qui ricordare che or non è molto a, Vissandone fu costruito un nuovo pozzo. La sua posizione però è quanto mai infelice, e fu scavato infatti in mezzo ad uno stagno, nel quale si raccolgono tutte le acque piovane, che causa difetti di costruzione per il terreno arenario, vi si infiltrano e si mescolano con il deposito dell'acqua potabile, rendendola «impotabile».

Recentemente, a dir vero, fu restaurato ma non per questo s'è potuto rendere potabile l'acqua stessa. Il nostro Ufficiale Sanitario ha redatto parecchi verbali, tanto alla locale autorità comunale, come alla prefettizia; anzi a quest'ultima furon inviati alcuni campioni dell'acqua stessa.

Fino ad oggi però nulla di concreto fu deciso, e così quei poveri frazionisti, lasciati in non cale da coloro che avevano tutto il dovere di provvedere, furon costretti per non breve tempo a servirsi dell'acqua inquinata del Ledra.

Di qui l'interpellanza dei loro rappresentanti.

La Giunta, nella seduta odierna, da quanto ci consta s'è mostrata disposta ad una soluzione equa del grave ed urgente problema.

Ora noi non facciamo delle previsioni su quello che si avrà intenzione di fare, ma nel mentre, ci sentiamo in dovere di segnalare il contegno fino ad oggi tenuto da quei frazionisti, veramente degno d'ogni encomio, attendiamo fiduciosi il prossimo Consiglio.

Vedremo così, quali saranno le risposte agli interpellanti e quali le proposte.

Altre interpellanze.

Il consigliere Cromaz ha chiesto di interpellare il Sindaco e l'on. Giunta circa la mancata presentazione al Consiglio Comunale dei conti consuntivi 1905-06 e ritardata presentazione dei conti consuntivi 1907-08-09 nonchè ha chiesto di interrogare il sig. Sindaco e l'on. Giunta, circa l'organico degli impiegati addetti agli uffici municipali.

Oltre alle interpellanze, all'ordine del giorno, figura il ricorso contro il sig. Venier Enrico, per ineleggibilità, e l'approvazione per le maggiori spese incontrate nei lavori di riatto dei canaletti ledra in Variano.

— Nelle nostre scuole.

Stud. Nei giorni otto e nove del prossimo agosto, si terranno qui gli esami, nelle classi inferiori e superiori delle nostre scuole; a Presidente della commissione esaminatrice fu nominato il direttore didattico sig. Armando Biasioli.

Marano Lagunare

— Feste a Lignano

29. Domenica prossima, visto lo splendido esito dei festeggiamenti della domenica passata, vi sarà un bis in tutto e per tutti, colla sola differenza che in luogo della banda di Rivignano comparirà quella di Marano Lagunare, svolgendo un concerto coi fiocchi.

Sarà bene accorvervi numerosi, perchè tutti gli albergatori di quella nuova terra preparano ottime comodità per la circostanza.

Gemona

— Un nobile atto delle guardie di finanza

Il 17 Maggio u. d. durante un furioso temporale un fulmine si scaricava sul Cotonificio Morganti applicandovi il fuoco che presto data la facile esca prendeva vaste proporzioni. Il pronto accorso degli impiegati, operai, guardie, carabinieri e cittadini e mercè la loro attiva opera l'incendio si potè circonscrivere ed i danni s'aggirarono su un centinaio di migliaia di lire soltanto.

Le Società di Assicurazione assicuratrici del Cotonificio vollero premiare l'opera prestata in pro del salvataggio ed a tal uopo stanziarono la somma di L. 1000; somma che venne divisa fra gli accorsi.

Le nostre brave guardie di finanza non vennero meno al loro dovere, furono fra le prime persone intervenute a domare l'incendio; a loro venne elargita la somma di L. 50.

Esse però non vollero tenere per se il meritato premio delle loro fatiche e con nobile e gentile pensiero previo assenso delle Autorità Superiori unanimamente deliberarono di elargire tale somma a favore di qualche istituto di beneficenza. Ed oggi il Maresciallo comandante interinale la tenenza di Tarcento faceva rimettere le L. 50 accompagnata da una nobile lettera al sig. Lodovico Giovio Presidente della Società «Pro Glemona», perchè vengano erogate al fondo per l'erigendo Asilo Infantile.

L'atto altamente generoso e nobile compiuto dalle nostre brave guardie di finanza, merita l'elogio ed il plauso generale.

Ai ringraziamenti che pubblicamente porge il signor Giovio Presidente della «Pro Glemona» a nome della Società siamo ben lieti di unire i nostri.

— I promossi della R. scuola d'arte

29. — Gli inscritti durante il corso accademico furono in totale 150 così suddivisi.

I.o Corso, inscritti 44 promossi 9 di cui 4 premiati. Ammessi agli esami di riparazione 14. Toffoletti Antonio di Vincenzo di Tarcento e Crapiz Antonio fu Mattia di Gemona premio di II.o grado, Castellani Andrea di Lazzaco e Sonnani Emilio di Giuseppe menzione onorevole. Gli altri promossi sono Mariutti Mirto di Luigi di Rivolto, Sabidussi Alceo di Antonio di Gemona, Venturini Anselmo di Davide id., Aita Costantino di Nicolò id., Quaglia Pietro di Giuseppe di Paluzza.

II.o Corso inscritti N. 35 promossi 6 ammessi agli esami di riparazione 7.

Elia Luigi di Francesco e Morgante Prospero di Ugo di Gemona premio di II.o grado; Bonitti Francesco di Gius. di Gemona e Vidoni G. Batta fu Giacomo di Artegna mensione onorevole; Armellini Giacomo di Arturo di Gemona, De Stefani Domenico di Luigi di Pielungo.

III.o Corso. Inscritti 19 promossi 8 ammessi agli esami di riparazione 4. Premiati con certificato di lode, Bearzi Giovanni di Carlo di Enemonzo, Barazzutti Cornelio fu Ferdinando di Gemona, Pascolo Vittorio di Giovanni di Venzone, Pischiutti Luigi di Giuseppe di Gemona, Nabassi Domenico di Teodoro di Medis. Gli altri promossi sono Fantoni Ettore di Achille di Gemona, Pecile Vittorio di Luigi di Enemenzo, Cella Antonio fu Giov. di Verzegnis.

IV. Corso. Iscritti N. 11 Meritevoli d'attestato di lode con premio 1, Masini Tomaso di Raimondo di Gemona. Ammessi per ottenere l'attestato 5.

Corso speciale inscritti N. 8 Meritevoli di attestato di lode N. 2: Barazzutti Nicolò fu Candido di Gemona per studi di figure decorative, Contessi Italico di Luigi di Gemona per composizione mobili in legno o lavoro d'intaglio.

Scuola libera festiva Inscritti al I.o Corso N. 29, inscritti II.o Corso 6, promossi 4: Armellini Elda di Vittorio, Bierti Regina di Osualdo, Pittini Francesco ed Oliva fu Giuseppe.

Inscritti al III.o Corso N. 1. Meritevole di attestato di lode Benedetti Chiarina di Luigi di Gemona, per disegni di fiori ed ornato.

Inscritti al IV.o Corso N. 3. Meritevoli di attestato di lode per pitture di paesaggio, Barazzutti Vittoria fu Candido, Bigardi Cesira fu Luigi, Baesio Wanda di Luigi.

Gli esami di riparazione e di ammissione sono indetti per la prima settimana del mese di Novembre.

La iscrizione pel venturo anno scolastico sarà aperta il 20 ottobre.

— Cattedra Ambulante di Agricoltura

Ieri sera i membri della Commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura Gemona-Tarcento, tennero seduta nella nostra sala municipale.

Erano presenti Streili-Taglialegna Antonio Sindaco e Celotti dott. Liberale, De Carli Ugo assessori di Gemona, Serafini cav. G. Batta Sindaco di Tarcento, Screm G. Batta Assessore di Osoppo, Comelli Sindaco e G. Batta Gori Assessore di Nimis, Biasutti dott. Giuseppe di Segnacco Barnaba Geom. Umberto di Buia. Il sig. Giovanni Sbuelz di Tricesimo si è scusato.

La Commissione a voti unanimi nominò a proprio presidente il sig. Celotti dott. Liberale ed a Vice presidente il sig. Serafini cav. G. Batta

Venne deliberato di spedire un telegramma di ringraziamento all'on. Ancona per l'opera sua prestata in pro dell'istituzione della Cattedra.

Codroipo

— Muore sotto la ghiaia.

Ieri a Talmassons il bracciante Giuseppe Zanello d'anni 64 stava crivellando ghiaia in una cava. Improvvisamente una parete del fossato franò coprendo l'operaio.

Fu estratto in condizioni gravissime; ieri stesso cessava di vivere.

Cividale

L'ex ministro Casana a Cividale

30. — L'altro ieri l'ex Ministro della Guerra Casana, essendo di passaggio per Cividale, con alto personaggio della Diplomazia, volle fermarsi alcune ore tra noi, per visitare il R. Museo archeologico, il Tempietto Langobardo e tutti gli altri monumenti cittadini, interessandosi grandemente alle vicende storiche della antica capitale del Friuli.

Al Museo ed al Tempietto l'ex Ministro appose la sua firma nei registri.

— Corsa Ciclistica su strada.

Indetta dall'Unione Sportiva Cividalese avrà luogo domenica 31 corr. una corsa ciclistica sul percorso Cividale-Visinale e viceversa (kil. 25 Tempo massimo minuti 55). La corsa è libera a tutti i dilettanti che non abbiano vinti primi e secondi premi. La partenza sarà data alle ore 4 pom. fuori porta Zorutti.

I corridori però dovranno trovarsi a disposizione dello starter alle ore 3.15 e ivi verrà consegnato il relativo numero in ordine di iscrizione.

Si corre col Regolamento dell'Unione Velocipedistica Italiana.

Premi. 1. medaglia d'oro grande, 2. med. d'oro piccola, 3. med. vermeille grande, 4. med. d'argento grande, 5. med. d'argento piccola.

Al primo arrivato appartenente al distretto di Cividale e non classificato tra i primi 5 verrà assegnata una medaglia d'argento d'incoraggiamento.

Le iscrizioni si ricevono presso il Caffè Bellina, Cividale e dovranno essere accompagnate dalla tassa d'iscrizione in L. 1 per i soci e in L. 2 per i non soci.

— Il concorso medico

E' stato chiuso il concorso al posto di medico condotto del III reparto del comune, lasciato scoperto dalla rinuncia del dott. Bruni, nominato a Pradamano. I concorrenti sono quattro, fra i quali il nostro concittadino dott. Alfredo Mazzocca che attualmente copre l'importante condotta di Enega, in provincia di Vicenza.

— L'Educatorio autunnale,

istituito dal benemerito Patronato Scolastico di Cividale, comincierà a funzionare lunedì prossimo, in cui si riceveranno le inscrizioni gratuite e a pagamento, e continuerà fino al 1.o giorno di ottobre.

Maniago

— Un salto sui vetri.

(Italo) 29. Ieri il fanciullo Francesco Pippolo di Sebastiano d'anni 9 s'era arrampicato sopra un corniolo per coglier le frutta. Nel discendere, quando fu a metà del tronco, spiccò un salto e disgraziatamente andò coi piedi scalzi sopra dei cocci di vetro e riportò una larga ferita lacera al calcagno del piede destro e tre ferite al piede sinistro.

Fu portato dal dottore cav. Sina il quale, disinfettate accuratamente le ferite, lo medicò e disse che salvo complicazioni, guarirà in 15 giorni.

— Per la Mostra Bovina e per la Mostra-Concorso di Latterie,

che avranno luogo in Maniago il 12 settembre p. v., vennero stanziate recentemente L. 50 dal Comune di Cavasso Nuovo, L. 25 da quello di Vivaro e L. 25 da quello di Arba. Sono pervenute inoltre al Comitato ordinatore 1 grande med. d'oro e 2 d'argento della Cassa di Risparmio e 3 med. d'arg. e 3 di bronzo della Camera di Commercio di Udine.

Le speciali Commissioni incaricate della scelta del bestiame da iscriversi alla Mostra Bovina, hanno già visitate le stalle del Comune di Vivaro e frazioni; mercoledì prossimo si visiteranno quelle del Comune di Arba.

In tale occasione il dott. Dorta, titolare della Cattedra d'Agricoltura di Spilimbergo, terrà agli agricoltori una conferenza sul razionale allevamento del bestiame bovino.

Pozzuolo del Friuli

— Licenziati della R. Scuola Agraria

furono quest'anno i signori: Comoretto Otello di Buia con premio di I. grado e Borsa gratuita di studio; Bizzarri Giovanni di Cividale 2; Armellini Elio di Gemona 3; Dean Umberto di Pielungo, Isola Ennio di Gemona, Spilimbergo Ermes di S. Daniele, Aita Bruno di S. Daniele, Canciani Francesco di Cividale, Bergamasco Giuseppe di Azzano, Angeli Leone di Tolmezzo, Baraldi Amilcare di Latisana, Marini Gregorio di Cassacco, Feruglio Michele di Visinale del Iudri, De Paciani Giosuè di Cividale.

Tolmezzo

— Nuova seduta consigliare

29. — Per domenica 31 corr. è indetta una nuova convocazione del Consiglio per trattare gli altri 16 o 17 oggetti rimasti sospesi l'altra volta causa la tenace persistenza della burrasca scatenatasi.

Non faremo previsioni, non sapendo bene se gli animi siano ancora tesi più o meno, soltanto ci rincrescerebbe di vedere la barcaccia naufragare proprio quando il «nocchiero» è stato innalzato al massimo grado.

Corriere Giudiziario

I furti alla Ferrovia.

(*Udienza antimeridina del 29*)

L'udienza è aperta alle 9.25; l'aula d'Assise è meno affollata di ieri. L'avv. Driussi che si presenta con qualche minuto di ritardo, dice far collegio con l'avv. Levi.

Continuano i testi d'accusa.

Fiori Giovanni

capoguardia, da Venezia. Fu in servizio dalle 18 del 25 fino all'indomani, sulla terza macchina. Spiega i movimenti dei vari treni e dice che il vagone contenente lo zucchero lo vide solamente la mattina del 26.

Pres. A che ora il vagone del facoltativo 9108 doveva trovarsi a posto, secondo voi?

— Verso le 16, normalmente, ma ci possono altre cause che lo impediscano.

Avv. Pasetti. — Dica il teste: trovandosi egli di servizio alle 15, dovendo ricevere i carri dietro dogana, dove li avrebbe messi?

— Dovrebbero andare al sesto.

— E quanto vi rimangono?

— Poco, perchè passano alla seconda o alla terza.

— Sa il teste che il capostazione, con un suo *memorandum*, pechè i carri non sieno troppo fuori della vigilanza, ordinò doversi collocare i medesimi sulla terza e sulla seconda?

— Sì; so che c'è questa disposizione.

Avv. Caratti. — Il Fiori può escludere che il vagone in causa sia stato collocato sul sesto?

— Rilevai al mattino del 26 che il detto vagone stava sul sesto.

— Sa il teste che, qualche giorno dopo l'arresto dei ferrovieri, avvennero altri furti in stazione?

— Sì, mi ricordo; furti ne avvengono quasi ogni giorno.

Canz Gio. Batta

caposquadra alle merci, era all'arrivo del facoltativo 9108 (alle 15 e minuti,) che aveva una quarantina di vagoni. La maggior parte vuoti, però, portava il carico dello zucchero. Riscontrò con le carte ricevute dal capotreno, che questo, sul quale scrisse D. D. (dietro dogana) portava i piombi intatti: il vagone proveniva da Pontelagoscuro, Dà buone informazioni del manovratore Zorzan.

Cappi Celso

capomanovra addetto al deposito. Neppure egli ebbe notizie del famoso vagone di Pontelagoscuro. Se il vagone non entrò la sera del 25 sul sesto binario, non potè esservi introdotto che la mattina. Alle volte ci sono contrordini, ed allora i carri non vengono posti sui binari stabiliti.

Avv. Pasetti. — Cosa pensa il teste di quel vagone: dove crede sia rimasto?

— Deve essere rimasto in zona.

Avv. Bellavitis. Su quale binario della zona doveva necessariamente trovarsi il vagone?

— Poteva trovarsi su qualunque binario. Dà ottime informazioni di Del Pian; pure del Zorzan non dice male, anzi lo loda come impiegato.

Imputato Rodella, dalla sbarra dice: Giacchè manca il mio avvocato vorrei che il teste desse informazioni anche sul conto mio.

Il teste le dà buone anche per il Rodella.

Angelo Biral

caposquadra: accompagnò il carro allo scalo per la verifica. Il Zorzan, la mattina, gli disse vedendolo: *queste non sono parti da fare*! Zorzan credeva fosse stato il teste ad informare il capostazione che lo richiamò. Egli ricevette il carro in consegna dal Franzolini sul binario merci.

Sull'affare dello Zucchero non sa niente; fece servizo di giorno, alla sera diede la consegna al Fior.

Valentino Cicotti

deviatore. Un giorno, mentre parlava col Fontanini, vide che il Pasti metteva la mano dentro, in un vagone; ma non sa, nè vide quello che potè aver preso.

Avv. Caratti. Dove protendeva la mano il Pasti?

— Entro un carro di derrate; ma non ho veduto che abbia preso niente.

Il Pasti e il Fontanini insorgono contro il testè accusandolo di astio contro di loro.

Luigi Meneghelli

applicato. Dice che fra i manovali, cui venivano attribuiti furti, consumati in precedenza, c'era anche il Zorzan. Fa l'isteriato di furti avvenuti molto tempo addietro.

Il capostazione Stanislao Cortellazzo

Prese servizio alle 19 del 25 marzo. Quella sera il Kosel si trovava allo scambio. Alle ore 1.20 era sul posto; poi, alle 3.20 mancava, ma si ripresentò subito.

Si fa una lunga disquisizione circa il servizio d'ispezione che doveva disimpegnare il Kosel, il quale, all'arrivo d'ogni treno, doveva recarsi a tutti i posti a far firmare dal personale di servizio un registro che poi veniva presentato al capostazione.

Giuseppe Scalon

caposquadra alle merci, da Ferrara. Ricorda fatti avvenuti quattro o cinque anni fa, riguardanti lo Zorzan.

Pietro Zeffino

cantoniere, autorizzato anche allo scambio. Trovavasi alla manovra con lo Zorzan; non conosceva molto bene la manovra e non sa del vagone. Quella sera finirono il servizio alle sei.

Angelo Castenetto

guardia di città addetta alla Stazione. Dice dei sopraluoghi fatti dall'autorità di P. S.. Furono trovate traccie dubbie sulla scarpata sotto il binario in prossimità del negozio Castenetto.

(Udienza pomeridiana).

Si riprende l'udienza alle ore 15; il pubblico, come sempre, affolla l'aula d'Assise sopportando facilmente il il caldo e s'interessa vieppiù a questo lungo processo che finirà forse appena martedì.

Il carradore che trasportò lo zucchero.

Giuseppe Canzutti, carrettiere: il 29 marzo, per ordine del padrone, Monreale, su un carro da macellaio, caricò otto sacchi di zucchero in un locale del magazzino di Castenetto. Il Bevilacqua lo accompagnò fino dal Mondini a Chiavris; egli portò dentro nel costui negozio quattro sacchi.

Proseguirono poi per Tricesimo. Il Bevilacqua era in bicicletta. Scaricarono gli altri sacchi nel negozio Castenetto, che ordinò fossero collocati in un sottoscala.

Il Bevilacqua rimase a Tricesimo; il teste ritornò dal Castenetto Leopoldo che gli diede un bicchiere di vino.

— Portaste mai zucchero a ditte cittadine d'ordine del Castenetto?

— Sì, a Sbuelz, a Cosmi, a Del Fabbro, a Pittoni.

Dice che il 29 marzo, fra i caricatori dello zucchero c'era anche Ettore Castenetto, fratello di Leopoldo.

Il padrone del carradore.

Luigi Monreale narra:

— Leopoldo Castenetto mi fece andare a Fagagna con un carro. Mandai il mio uomo a caricare i sacchi, verso le 16 e gli dissi di farsi dare l'indirizzo. Egli rispose che il Bevilacqua lo avrebbe accompagnato. La merce fu caricata e portata a Fagagna.

Scaricarono tre sacchi davanti il negozio Alberti; ma ci fecero attendere: il Bevilacqua contrattava ma non combinandosi sul prezzo, si dovette ricaricarli per portare la merce dal Castenetto, che mi diede dieci lire per il viaggio.

Il lunedì seguente si combinò di rimandargli l'uomo a caricare di nuovo i sacchi, quattro dei quali furono scaricati in Chiavris dal Mondini e quattro a Tricesimo dal Castenetto.

Mi diede otto lire, per questo secondo viaggio.

— Conduceste merce anche a ditte di Udine?

Fui da Sbuelz, Leoncini, Cosmi.

— P. M. Il Castenetto vi mandò a dire che, se interrogato, avreste dovuto rispondere, aver condotto avena o crusca, e non zucchero?

— Sì, è vero; ma quando le guardie mi chiesero, dissi franco:

Io ho trasportato otto sacchi di zucchero. Ricordo che il Bevilacqua una volta mi rassicurò dicendomi; non temere, tutto è in regola, abbiamo le carte. Così pure disse all'Alberti a Fagagna.

Bevilacqua. Vorrei sapere che concetto s'è fatto l'Alberti sulla merce; se ha detto cioè che temeva della Finanza.

Teste. Sì, disse così; ma se combinava sul prezzo, l'avrebbe comperato, lo zucchero.

Driussi. Quando portò zucchero allo Sbuelz, al Leoncini, al Cosmi e agli altri, il teste dove lo prese?

— Nella casa e anche nel negozio Castenetto, qualche volta.

Castenetto L. Nel negozio, no, mai!

Giulio Chieregato

ex agente del negozio Castenetto di Tricesimo.

— Il 30 marzo ritornai dalla licenza pasquale che avevo ottenuta. Il mio principale m'incaricò di trasportare dietro il cortile tre sacchi di zucchero, con una carriuola.

— In che luogo, precisamente?

— In un sottoportico del cortile.

— E perchè questo giro?

— Per comodità. Altre volte avevo fatto questo servizio.

— E alla sera?

— Alla sera li ho portati, dietro suo ordine, in campagna, da De Agostini.

— Chi vi ha aiutato, in tale lavoro?

— Il Tobia: portammo i sacchi sotto un covone di granoturco. Il padrone mi obbligò a tacere.

— Cosa pensavate voi, di tutto questo?

— Pensai ch'era merce di contrabbando.

— C'era il padrone, quel giorno, il 31, a Tricesimo?

— Sì, c'era, poi andò via per tre o quattro giorni. Mi chiamò un giorno al telefono, da Udine, chiedendomi notizie della perquisizione.

— Il sacco sequestrato dove stava?

— Stava nel pianerottolo cui si accede da una scaletta; lo si aveva a mano.

— Quando foste interrogato dalla questura, cosa diceste?

— Io aveva paura per le intimazioni del padrone; mi aveva minacciato il licenziamento.

— Andavate d'accordo col padrone?

— Non tanto; per la paga, per il servizio...

Bevilacqua. Vorrei sapere chi è stato a collocare il teste da Castenetto.

Teste. Fu il Bevilacqua; io vidi costui due o tre volte in negozio a Tricesimo.

Pietro Gubitta

ebbe un colloquio vespertino con Bevilacqua che gli parlò di affari che avrebbe dovuto sbrigare. La deposizione in complesso, non ha gran valore.

Popolin Antonio

agente del Leopoldo Castenetto, vide gli otto sacchi in negozio; non sa che furono caricati e portati via. La sera del sabato santo seppe che i sacchi furono portati a Fagagna e riportati di ritorno. Ettore Castenetto aiutò a caricare; il Bevilacqua era presente.

— Non sapete d'una somma di denaro?

— So che il Bevilacqua domandò 290 lire, con le quali diceva dover pagare gli uomini.

— C'era qualche ferroviere, presente?

— Non ricordo bene; so che le 290 lire furono consegnate al Bevilacqua in negozio.

Il presidente rileva discrepanza tra la deposizione scritta e quella orale; stando alla prima, il Bevilacqua avrebbe restituita la somma al Castenetto la mattina stessa in cui l'aveva ricevuta.

Avv. Driussi. Quando il Bevilacqua esigeva le 290 lire per pagare gli uomini, anche se non ricorda le persone, sa che c'era della gente presente?

— No.

Bevilacqua. Io ricevei la somma nel retrobottega; il Pasti era presente.

* *
*

Si dovrebbe assumere l'impiegato ferroviario Antonio Mamoli; ma l'avv. Caratti solleva l'incidente e si oppone; il teste dovrebbe deporre su circostanze già respinte dal Tribunale, e riguardanti il Zorzan. Il P. M. avendo rinunciato a questo teste, il Mamoli viene senz'altro licenziato.

Il capostazione Arduini

Lorenzo Arduini, l'egregio capostazione di Udine fa una deposizione chiara, sicura, grave; comincia con la lettera anonima, nella quale venivano specificatamente accusati Zorzan, Pasti, Kosel e Rodella.

— Ebbi un'impressione dolorosa: i dati della lettera erano esatitssimi. Era una domenica quando la ricevetti. Io stesso constatai e trovai che i piombi erano stati alterati.

L'accertamento della mancanza dei sacchi fu fatta dal sig. Siron che, in buona fede, non avvertì me; credeva si trattasse di solite mancanze, non di furti. Egli li escludeva, con grande ottimismo; io seppi di furti solamente la domenica. Mi occupai tosto dell'avvenimento, d'accordo con la questura. Le indagini portarono agli arresti; dal canto mio continuai l'inchiesta da solo.

Mi convinsi che le manovre, cui era comandato lo Zorzan, non erano state eseguite come di dovere...

Fa quindi una minuta spiegazione del piazzale di smistamento che normalmente accoglie circa 300 carri; quivi si formano i treni in partenza e si scompongono quelli in arrivo.

— Il treno 9108 doveva venir tosto collocato sul binario: uno dei carri del 9108 conteneva lo zucchero; altri olio e generi alimentari; questi carri dovevano esser subito scartati nella zona di terza macchina. La manovra non fu fatta quel giorno, il 25, marzo, con mia grande meraviglia, perchè normalmente si fa sempre. Avuti questi carri in consegna quello dello zucchero fu, dall'operaio addetto, collocato dietro dogana; nelle ore pomeridiane del 26 fu constato l'ammanco.

Ritengo che l'anonima, che parla del quattordicesimo binario, sia esatta. Notai io stesso tracce di pedate sul terreno.

— Il Pasti, quando smontò dal servizio?

— La mattina del 25.

— Il treno 9108 da chi fu scomposto?

— Dallo Zorzan e dallo Zeffino;

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e soirés Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo telefono 6.40.

pare che a un certo punto lo Zeffino fosse mandato all' agganciamento d'altri vagoni, mentre lo Zorzan continuava da solo la manovra. L'inchiesta non potei approfondirla, poichè gli arresti che seguirono mi impedirono pratiche più sicure. Asserisco con sicurezza doversi trattare di furto, furto consumato in stazione, da tali che si potrebbero chiamare specialisti dello zuccero.

— E del tappeto del Pasti cosa dice?

— L'apertura d'una cassetta mise in luce un tappeto; era questo uno dei due che la stazione di Cormons reclamò il 21 febbraio.

Si fa vedere il tappeto.

— Chi le indicò la cassetta?

— Fu il Fontanini.

Io vado spessissimo nella stanza dei manovratori, ma non vidi mai i due tappeti che la stazione di Cormons reclamava, perchè allora li avrei sequestrati.

— Circa il furto delle mele, cosa dice?

— Il Ceccotti mi dichiarò che il Pasti, una sera, fu da lui veduto a mettere una mano nelle ceste che ne contenevano: non volle però firmare tale dichiarazione. Richiamai il Pasti, il quale negò.

— Che uomo le sembra il Ceccotti?

— Un nevrastenico.

— E lo Zorzan?

— Un po' violento. Dato il suo stipendio e la numerosa famiglia, mi pare che faceva vita un po' allegruccia.

Avv. Bellavitis. E del Pian?

— Mi pare benigno.

— E il Kosel?

— In complesso non posso dirne male.

— E il Pasti?

— Del Pasti ebbi pessime informazioni da Pontebba.

Avv. Cosattini. Sa che il Pasti ebbe una questione col capostazione di Pontebba?

— Sì, e gravissima. Il Pasti mi pare un furbo matricolato.

Pasti (*insorgendo pallido e tremente*) Io fui chiamato quale testimonio in una causa penale svoltasi al Tribunale di Tolmezzo, nella quale il capostazione di Pontebba si querelava contro un mio compagno che lo aveva minacciato a mano armata.

E qui, l'imputato, con voce franca e sicura, cerca un'autodifesa che solleva mormorio nel pubblico...

— E le quattro guardie notturne?

— Dovetti riprendere le quattro guardie perchè, girando tutta notte, non s'accorgevano mai di nulla, e intanto i furti avvenivano; spettava a loro d'invigilare. O che forse non avevo neanche il diritto di riprenderle? Le licenziai e la sera dopo, il servizio era disimpegnato da altre guardie.

Pres. Dopo il furto di zucchero, avvennero altri furti, di grano per esempio, qualche giorno dopo?

— No, lo escludo recisamente.

S'ingaggia una discussione animata tra l'avv. Pasetti P. C., il teste, l'avvocato Caratti e lo Zorzan per la manovra che quest'ultimo avrebbe dovuto eseguire di cinque carri; si parla e contesta, circa i binari, l'orario, la possibilità di certe operazioni riguardanti il movimento ecc.

Sono le 6.40: l'udienza è rimandata alle 9 di oggi.

Pretura di Ampezzo.

Due più uno... tre.

27. Oggi in questa R. Pretura si svolsero parecchi processi.

Sulla panca degli accusati sedette anche certo Di Sopra Fortunato di Villa Santina, chiamato a rispondere di minaccie a mano armata contro certi f.lli Dorigo di Esemon di Sopra (Raveo). Fu condannato a giorni 11 di reclusione colla legge Condizionale, spese e danni da liquidarsi in separata sede.

Inoltre per una seconda causa nelle stessa udienza fu condannato, spese e danni per esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Un terzo processo contro il Di Sopra si svolgerà fra breve avanti la R. Pretura di Tolmezzo.

Pontebba

— Una sensata deliberazione.

Mentre nel vicino Comune di Pontafel tutte le insegne degli esercizi sono scritte in lingua tedesca; qui da noi era vecchia consuetudine scriverle nella lingua straniera trascurando per intero la nostra. Facilmente si comprende come ciò suonasse a tutti questi cittadini di confine ed in speciale ne era assai dolente l'egregio sig. Sindaco cav. Eugiaro che coadiuvato dall'assessore notaio Di Gaspero ottenne dal consiglio Comunale delibera che per tutte le insegne scritte in lingua straniera si debba pagase annualmente lire una per ogni lettera e che il ricavato sia devoluto alla Dante Alighieri. Tale fatto merita il plauso più vivo.

Dogna

— Commemorazione di Re Umberto

Oggi la scolaresca accompagnata dal loro maestro sig. Bortolo Nezzi e i bimbi dell'asilo con la loro presidente sig. Maria Cordignano, assistettero alla messa di suffragio per il compianto Re buono, Umberto I.

Venne poi spedito alla Regina madre il seguente telegramma:

Sua Maestà Regina Madre

Roma

Scuole, asilo infantile nel Sacro Tempio, pregano pace suo amato consorte, nostro indimenticabile Sovrano. La preghiera di tanti innocenti scenda a portare conforto nel suo cuore addolorato.

Presidente Asilo
Maria Cordignano

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisleri-Milano.

Tarcento

— Commoventi funerali all' operaio morto sul lavoro.

30. Ieri sera sull'imbrunire, con largo concorso di operai del Cascamificio di Bulfons, seguirono i funerali del povero Paolo Debellis, morto così tragicamente mentre adempiva al proprio dovere nel suddetto grandioso opificio.

Gli operai stessi, con pensiero veramente gentile e fraterno, inviarono come estremo omaggio al defunto, una splendida corona portante la scritta: *Gli operai del Cascamificio.*

Ai funerali parteciparono anche le Società Operaie di Bulfons e Ciseris con le bandiere a lutto.

Il disgraziato Debellis, operaio amato da tutti era anche un ottimo padre di famiglia.

— Genio telegrafisti.

Ieri sono giunti da Firenze in paese, una quarantina di soldati telegrafisti del Genio e stamane sono ripartiti alla volta di Nimis con il materiale per l'impianto del telegrafo da campo. Proseguiranno poi per Platischis.

— Ponte in legno sul Torre.

Sono incominciati i lavori per la costruzione del ponte provvisorio in legno sul Torre, e se il tempo non sarà contrario, in pochi giorni sarà completato.

L'impresa Drì poi comincierà subito i primi lavori del ponte in pietra.

— Cinematografo.

30. Domani al teatro sociale il Cinematografo Friuli alle 11, 4.30 e 8.30 darà tre rappresentazioni d'un attraentissimo programma. Numero principale la splendida films « Il Convito di Baldassare». Ci sarà da passare una bella mezzora.

Manzano

— Il nuovo Sindaco.

Il nostro consiglio comunale ha eletto Sindaco il dott. Domenico Dorigo, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale.

All'egregio dott. Dorigo che ha ottenuto un così eloquente attestato di stima e di fiducia del suo paese d'origine esprimiamo le nostre più vive congratulazioni. Sindaco scaduto è il co. Filippo di Brazzà, Senatore del Regno.

Sacile

— Sotto un carro.

Ieri, verso le ore 10.30 due carri di frumento venivano trainati alla trebbiatrice del cav. Balliana.

Sopra uno dei carri stava certo Zanette detto Budolin Sebastiano. Il carro su cui stava il Zanette a un punto si rovesciò, trascinandolo con sè.

Il Zanette batte contro un muricciolo riportando la frattura dell'avambraccio destro.

Ne avrà per 40 giorni.

Faedis

— La sagra annuale.

30. per festeggiare S. Giacomo ricosre domani, domenica, 31.

Vi saranno giuochi e balli; un mondo di cose per divertirsi. L'affluenza dei forestieri non mancherà certo.

Pordenone

— omologazione di concordato.

Questo Tribunale, con recente Sentenza, omologò il Concordato proposto dal fallito Scaini Umberto negoziante in biciclette di qui, mediante il 20 0|0 accettato dai creditori. Ordinò la cancellazione dall'albo dei falliti dello Scaini autorizzandolo al commercio.

— L' Unione Ciclistica

che ebbe l'incarico di prestare il servizio d'onore in occasione della inaugurazione della Scuola di aviazione, ci prega avvertire i soci che essi devono trovarsi alla Sede il giorno 7 corr. nell'ora fissata.

— Stazione ferroviaria-Ufficio postelegrafico.

In seguito alle formali promesse fatte dal sottosegretario di Stato al Ministero dei Lavori Pubblici in risposta alla interrogazione dell'on. Chiaradia, l'amministrazione delle Ferrovie, dello Stato ha dato corso alla gara per l'appalto dei lavori; la gara però è andata deserta. L'on. Chiaradia si è subito interessato perchè l'importante pratica non avesse a subire ulteriore ritardo: ora l'amministrazione lo informa di aver autorizzato i competenti uffici locali ad esperire una seconda gara *a termini abbreviati*, estendendo l'invito ad altre ditte.

A Roma, l'on. Chiaradia s'è pure vivamente interessato ai riguardi di un nuovo desiderato ufficio postale telegrafico nella nostra città; ed ha avuto formale affidamento che, allora il nuovo ufficio avesse a sorgere il Ministero delle Poste sarebbe disposto a contribuire al Comune un congruo rilevante fitto annuo.

— Per un nuovo Teatro.

Mercoledì sera i soci del Teatro Sociale si riunirono in Assemblea straordinaria per deliberare in II.a convocazione. Presiedeva il dott. Riccardo Etro che esposè ai numerosi presenti lo storico dettagliato dell'importante argomento e riferì le pratiche tutte esperite dalla Commissione *pro nuovo teatro*.

Dopo lunga e animata discussione cui presero principalmente parte i signori Querini, Cattaneo, Poletti, Pol, Milani e Marrure, fu ad unanimità di voti, approvato l'ordine del giorno proposto dalla presidenza col quale si decide la vendita del Teatro Sociale subordinatamente alla costruzione di un nuovo Teatro e si dà incarico alla esistente Commissione di dar eventuale corso alla deliberazione e di procedere a tutte le conseguenti pratiche.

— Movimento dello Stato Civile

Nati. — Maschi 3 femmine 1, Totale 4.

Morti. — Darduin Antonio di mesi 7, Giacomel Brieda Lucia di anni 60, Bisaro Basilio di mesi 5, Cimitan Barbaro Mario di anni 62, Filippi Costante di anni 60, Vicenzot Luigi di anni 76.

Pubblicazioni di matrimonio. — Moras Antonio con De Marchi Catterina.

Matrimoni. — Mascherini Italo con Guseo Rinolda, Finati Carlo con Pescot Maria, Papait Sante con Pilot Eugenia, Pagnossin Guglielmo con Mariuz Catterina, Zerbini Gualtiero con Zago Gemma

S. Vito al Tagliamento.

— Tiro a Segno.

Con dispiacere, di questi giorni ebbi occasione di udire qualche socio di questa erigenda Società, mormorare e muovere lagni contro la Presidenza, per il poco interessamento che — secondo essi — la stessa spiega per la sollecita erezione del campo di tiro; e ciò in seguito all'avviso notificato dall'Esattore Comunale per la riscossione annuale delle tassa d'iscrizione dei soci.

Nella mia veste di Segretario della Società credo opportuno, onde togliere motivo a quelle false supposizioni che si fanno a disdoro della Presidenza stessa, di informare i soci tutti, sulle molteplici difficoltà e lunghe pratiche burocratiche sostenute fin' oggi, per portare a buon punto la costruzione del Campo di tiro tanto desiderato.

Fino dal giorno della nomina della Presidenza, nulla questa ebbe a trascurare ed io pure nominato a funzione da Segretario, saggiamente diretto dal Presidente sig. Antonio De Michieli e dai membri tutti della Presidenza, esperii man mano tutto ciò che era necessario nell'interesse della Società.

Prima di tutto si incontrarono non lievi difficoltà per trovare il terreno adatto per l'uso, e si venne alla decisione di servirsi di un appezzamento di terreno di proprietà comunale denominato Pascolon, sito nella vicina frazione di Rosa; il nostro Consiglio Comunale ne concedeva l'uso.

Non si perdette tempo per ottenere dall'Autorità superiore il prescritto sopraluogo da un Incaricato del Genio Militare, il quale pur ritenendo adatto il predetto terreno, diceva necessario un ferma palle di una spesa piuttosto rilevante a difesa del pubblico.

Venne presentato il bilancio preventivo, — formati i ruoli per l'esazione della tassa annuale che richiese un certo lavoro; — non si dica della corrispondenza epistolare tenuta col R. Ispettorato, col Genio Militare di Udine per accordi ed informazioni, — circa la nomina del Direttore e Vice direttore del Campo di Tiro, che furono poi definitivamente nominati: il Direttore nella persona del Tenente di complemento sig. Vianello Domenico Geometra di S. Vito, ed il vice diret. nel sig. Sinigaglia G. Batta già sergente del Genio.

Si deve inoltre considerare il ritardo portato dai termini di legge sulla ostensibilità dei ruoli che fu di un mese; e tante altre pratiche che mi sfuggono dalla memoria.

Ora siamo al progetto, che fu stabilito sarà compilato direttamente a cura della Presidenza.

Per la maggiore sollecitudine ed esattezza, si deliberò di servirsi di un Ingegnere pratico di tal genere di costruzione, e ci fu indicato l'ing. Sergio Petz di Udine, il quale ha già fatto due sopraluoghi per rilievi e misurazioni, ed ora sta compilando il progetto ed il preventivo.

Ci vuole il suo tempo a tutto e nulla di meglio che trovarsi in mezzo per formarsi un giusto concetto delle pratiche burocratiche richieste da tal genere di istituzione.

Ma per questo la Presidenza ed il sottoscritto in ispecie nulla trascurerà per portar nel più breve tempo possibile, a termine l'esecuzione in questa tanto necessaria istituzione, confidando sempre però nell'aiuto delle autorità superiori, del comune e nella fiducia, e perseveranza dei soci contribuenti. Quanto prima verrà convocata l'assemblea Generale per varie comunicazioni.

Federico Vizzotto
Segretario

— Feste di Agosto.

V. Con vero entusiasmo si stanno preparando gli spettacoli per i giorni 14, 15, 16 Agosto in occasione dell'inaugurazione del Vessillo dell'Unione Esercenti.

Dalle vetrine del nuovo negozio di Manifatture Ditta Tomè-Fogolini, si vedono esposti i regali fin' ora pervenuti per la pesca di beneficenza, ed i passanti contemplano con vera compiacenza la bellezza di questi.

La Pesca sarà indetta a vantaggio della locale « Congregazione di Carità Patronato Scolastico e Casa di Ricovero.

Domenica 14 Agosto alle ore 10 in forma solenne sarà aperta la pesca di beneficenza.

Alle 16 Corsa Ciclistica Internazionale Dilettanti.

Ore 20, Concerto della Banda di Morsano.

Lunedì 15 Continuazione della Pesca — ore 9 ricevimento delle Autorità e Rappresentanze.

Ore 10 Vermouth d'onore offerto dal Municipio; — ore 10 1|2 Cerimonia Inaugurale in Teatro;

Ore 12.30 Banchetto alle Autorità e Rappresentanze;

Ore 15 Ricevimento della Banda di Treviso.

Ore 16 Corsa Podistica Internazionale.

Ore 20 Concerto della Banda di Treviso.

Martedì 16. Continuazione della Pesca.

Ore 16 Corsa ciclistica distrettuale.

Ore 18 Concerto Musicale.

La ditta Querini per la circostanza, applicherà grandi fari elettrici nella nostra piazza maggiore, e nelle vie principali. Il ballo su grandiosa piattaforma seguirà tutti tre i giorni con l'orchestra del nostro paese.

La nostra banda cittadina farà il servizio di ricevimento. Daremo in seguito l'Elenco degli oggetti raccolti per la Pesca di Beneficenza, ed il Programmi della Banda di Treviso e della vicina Morsano che eseguirà nei predetti due giorni.

Sequals

— Il nuovo mercato.

Il nostro Consiglio Comunale, ancora nella seduta del 1 Maggio p. p., allo scopo di recar vantaggio al commercio locale e dei comuni vicini, con voto unanime ha deliberato di istituire un mercato a Sequals, fissando per la sua riconoscenza tutti i *lunedì* dei mesi di Marzo, Aprile e Maggio, ed il terzo lunedì di tutti gli altri mesi. La deliberazione fu già sanzionata dall'autorità tutoria. Non v'ha dubbio che quelle popolazioni, grate ai preposti alla cosa pubblica per aver assecondato i lori giusti desideri, dimostreranno in breve quando il nuovo mercato sarà attuato, la grande utilità della deliberazione.

Montereale Cellina

— Appalto Dazio.

29. — Ieri innanzi al Commissario di Pordenone, ebbe luogo l'appalto dei dazi di questo Comune, per il periodo dal 1 Settembre p. v., al 31 dicembre 1915. Rimase deliberataria la Ditta Sirch di S. Leonardo per lire 12.200.

Tale appalto va rilevato in quanto avvenne coattivamente per decreto del Prefetto contro la volontà della maggioranza del nostro Consiglio Comunale che lo gestiva, e voleva continuare la riscossione per economia perdendo annualmente oltre lire 3000, che presentemente viene ad avvantaggiarsi dall'Appalto.

A proposito dell' Associazione di Segretario Comunale!

Pavia di Udine, 27 Luglio.

Ad un articolo comparso nel Giornale di Udine, puntata N. 194, al titolo « ma che Segretari rurali » trovasi di ribattere all'egregio Collega (che vuol mantenere l'incognita) questa semplice osservazione: Mentre la Legge Comunale e Provinciale parla solo di Segretari Comunali, senz'altre distinzioni, i Comuni maggiori, come li divide il collega di cui sopra, la più parte delle volte, ad apertura di concorso chiedono l'obbligo della Laurea in legge, segnando così un tratto di distinzione molto taliente, da stabilire a priori le due Classi che il collega antedetto non ammette.

Questo a risposta del precitato articolo.

— E' vero che si sta gettando le basi per costituire una associazione di Segretari Comunali, ed a tal uopo si farà nella nostra Città un'adunanza composta di un Segretario (di Comune rurale) per ogni Distretto, e di due per più importanti, allo scopo di costituire un Comitato promotor per una associazione pro Classe; e si ebberò già tutte le adesioni dei colleghi a ciò chiamati.

Non è forse tempo che anche la nostra Classe che è quella che consuma tutta la sua esistenza fra le carte dei Municipi e lavora da mane a sera, senza tregua; pur essendo la più dimenticata, alzi una buona volta la sua voce, colla dovuta dignità, e faccia valere i suoi diritti?

Abbandoniamo adunque le critiche, ed intanto Colleghi, facciamo tesoro del detto « L'Unione fa la forza ».

Pol Cesare
Segretario Comunale.

Nel mondo degli affari

SOCIETÀ CHE SI SCIOLGONO. — La società in nome collettivo Agenzia Agricola Proli e Sartori, con sede in Sacile, costituita dai signori Sartori Adolfo fu Eugenio e Proli Giacomo di Eugenio, dopo mezzo anno dalla costituzione mentre avrebbe dovuto durare tre anni, fu sciolta. Aveva per oggetto il commercio in generi attinenti all'agricoltura e la rappresentanza di case commerciali e di compagnie d'assicurazione; e si era costituita con un capitale di lire 20000 conferito da ciascun socio per metà. Liquidatore della partita agricola fu nominato il socio Proli, della partita combustibili e birra di Pordenone il socio Sartori.

— Fu sciolta la Cassa rurale di Prestiti S. Rocco, società cooperativa in nome collettivo di Sesto al Reghena. Liquidatori, furono nominati: il socio Colin Giovanni ed i soci dott. Paolo Sandrini e dott. Umberto Berti.

Mercati del bestiame

Sacile 29 luglio

Mercato splendido, ieri, per quantità di animali e d'affari conclusi. Tutte le categorie d'animali sono robusti e pagate carissime, ma in particolare quella dei buoi da lavoro o da carne. Questa ottenne un prezzo medio oscillante fra le L. 175 a 185 al quintale a peso morto.

Vitelli lattanti da macello dalle 125 a 130 al quintale di peso vivo, con due chilogrammi d'abbuono.

Anche le vacchine trovano acquirenti d'altre regioni, che se incettarono parecchie.

Cronaca Cittadina

Cambiali false?...

— Le dicerie sono molte; i fatti conosciuti finora son pochi e troppo nebulosamente: ricerchi e porti una narrazione più completa e sicura.

Questo mi disse il direttore... e bisognò obbedire, sebbene sia più difficile pescare la verità quando è sulla bocca di « tutti » che non quando è sulle labbra di uno solo o di pochi.

Chi è la signora?

Finora si è sempre parlato della « protagonista » senza però mai farne il nome. Ella è la signora Lucia Antivari di Morsano delle Oche, maritata col signor Luigi Carlini di Udine. Ha ora circa quarant'anni. E' nipote del vescovo mons. Pietro Antivari, morto alcuni anni fa nel nostro Seminario, del quale era Rettore, e che la cittadinanza avrebbe voluto successore dell'Arcivescovo Berengo perchè da tutti venerato per la sua grande bontà. Lo ricordiamo, solo perchè, negli accenni passati, si è parlato di questa parentela, vagamente: nipote di « un prelato » morto pochi anni sono ».

I coniugi Carlini-Antivari si stabilirono a Morsano, dove hanno una villa signorile, « con annessi e connessi »: case e fondi che, soltanto questi se in altro luogo, basterebbero a coprire le passività: quelle almeno che sono conosciute finora, e che si fanno ascendere a circa 160000 lire. Ma anche a Morsano, quella villa, nel suo complesso, vale circa 60000 lire; ed altrettanto si calcola possano valere altre possessioni.

La storia di un debito.

Chi figura nell'« affare », non è il marito, signor Luigi Carlini, ma la moglie: essa prolungava o contraeva debiti, essa rinnovava cambiali, venendo a Udine, recandosi a Gruppignano dal cognato signor Girolamo Mulloni, trattando col terzo e col quarto: e godeva di una grande fiducia presso tutti cui si rivolgeva. Alcuni dei debiti risalgono a qualche anno fa: per esempio, quello di circa lire 16000 verso l'ex negoziante udinese signor Vittorio Deotti; e le 16000 lire avute in prestito da lui, servirono a pagare un debito già contratto in precedenza, con la Ditta Pasquale Fior. Il signor Deotti ha prestato quella somma in riprese, crediamo, verso cambiali, che furono poi sempre rinnovate, con le firme dei due coniugi. Egli era amico della famiglia: si recava spesso anche a Morsano, ospite in casa Carlini-Antivari.

Senonchè, l'avvocato che tutela gl'interessi del signor Deotti, recatosi giorni sono a Morsano, si sentì rispondere dal marito:

— Io non so niente... Io non ho firmato niente...

— Ma sapeva che c'era questo debito?

— Io non so niente... Faceva tutto mia moglie.

La signora « si eclissa »

Fu nello stesso giorno che la signora Lucia Antivari lasciò la casa maritale, portando con sè una bambina lattante e un'altra figlia di 10 anni. Dove si trovi, non lo sa nessuno.

Questa fuga — chiamiamola per intanto così — va messa in relazione oltrechè con i debiti, con una sequela di falsificazioni di firme?.. e se realmente, come finora si è indotti a credere, si tratta di firme falsificate almeno sopra una parte delle cambiali, agì la signora da sola od ebbe qualche suggeritore e forse qualche complice?.. Allo stato delle cose, non si può dire se non che taluni dei firmatari dichiararono di non aver apposto firme su cambiali: questo avrebbero detto lo zio della scomparsa, Pietro Antivari; la sorella Giovannina; il marito Luigi Carlini; il cognato Girolamo Mulloni; i signori Sattolo e Savorgnani. Ma vien di pensare come mai una donna abbia potuto ordire sì lunga e sottile trama; anche per certi lati, almeno, del carattere che risulterebbero da lettere di lei, scritte prima della fuga ad una amica. La signora Antivari vi dimostra una grandissima fede nella Divina Provvidenza e nella Madonna: mi trarranno esse dagli infiniti guai nei quali mi trovo; io prego fervorosamente ogni giorno; prega anche tu per me... — Da queste frasi, e da altre consimili, si dovrebbe giudicarla un'esaltata più che altro, perchè la Divina Provvidenza può invocarsi nelle disgrazie involontarie o — per trascorsi ed errori commessi — quando si cessino, col proponimento di non ricadervi; ma quando in essi si persevera?..

Com'è scoppiato lo scandalo.

Presso la Banca di Udine giacevano cambiali per un complessivo importo di lire 14656 circa e presso la Banca Cattolica per lire 14916 circa, le quali portavano la firma anche del Girolamo Mulloni.

Un giorno, di recente, si presentò al Direttore della Banca di Udine il Mulloni assieme all'agente signor Menazzi di Udine; e domandò:

— Ci son cambiali con la mia firma, qui?

— Sì: ci sono.

— Io non ho firmato...

— Eh, caro signore: si sta poco a dire non ho firmato; ma non ha ella ricevuto comunicazione dalla Banca che queste cambiali erano state presentate?

— Sì, ma non ci ho badato.

— Ammettiamolo: me ebbe torto. Sa bene che, in caso di mancato pagamento, è contro di lei che la Banca si rivolgerebbe... Doveva dunque tanto più badarci, se non aveva firmato.

— Ma io firmato non ho, assolutamente.

— Bene: a farla corta: o entro domani ella viene a liquidare la posizione, o io presenterò le cambiali al Procuratore del Re..

Il Mulloni, a questa risposta ferma e risoluta, pregò si attendesse fino al domani; avrebbe intanto ricercato come stavano le cose e provveduto.

* * *

Nel domattina, invece del Mulloni, si presentò alla Banca sua cognata, signora Lucia Antivari-Carlini.

— Le cambiali sono state effettivamente firmate da mio cognato — affermò ella, parlando al Direttore. — Ma egli, per paura dei fratelli che hanno avuto sentore della cosa a mezzo del sig. Menazzi, ora nega di avere firmato. Non dubitino, però: entro oggi, la posizione sarà liquidata.

E qui entra in campo l'industriale sig. Enrico Raiser. Egli aveva già, sui fondi Carlini-Antivari, un'ipoteca di lire 37000. Viveva però i suoi sonni tranquillo, riscuotendo i propri interessi regolarmente e nutrendo, verso i suoi debitori, la più completa fiducia.

Il giorno qui sopra indicato, la signora Lucia s'imbattè nel Raiser, forse quando usciva dalla Banca, poichè l'incontro avvenne in contrada della Prefettura.

— Per l'amor di Dio mi salvi! — ella supplicò, alquanto agitata.

— Se posso... Di che si tratta?

— Ci sono cambiali firmate anche da mio cognato. Egli ora nega di averle firmate...

— O perchè?

— Ma... Aveva certe pretese... Io non so come fare, così sul momento. Mi salvi lei...

— Si tratta di molto?

— Saranno diecimila in una banca e quattordici mila nell'altra... Ma è per pochi giorni; dopo, mettiamo a posto tutto...

Prega e riprega finchè ottiene l'esaudimento. Nel pomeriggio dello stesso giorno la signora si presentò alla Banca assieme al signor Enrico Raiser; questi rilasciò un libretto della Banca Cooperativa intestato al di lui nome, per lire 14.000 e disse:

— Lascio in pegno, per intanto, questo libretto come garanzia delle cambiali della signora: fra otto giorni sarà liquidato tutto in un modo o nell'altro.

— Due giorni dopo, le cambiali erano pagate: anzi, poichè mancavano le 650 lire, il signor Raiser le trasse fuori dal suo portafogli.

— Sarà diecimila l'importo dell'altra Banca — pensò.

Ma recatosi alla Cattolica, dovette pagare anche là quattordici e più mila.

Le ipoteche.

Fu questa l'origine della seconda ipoteca, che il signor Raiser prese sugli immobili Carlini Antivari, sui quali sarebbero intestate le seguenti ipoteche:

Banca Cattolica per una cambiale che portava anche la firma del Mulloni e che questi pagò: onde il Consiglio della Banca provvederà a far levare l'iscrizione.	10.000
Enrico Raiser I. iscrizione	37.000
Enrico Raiser II. id.	25.000

* * *

Il Mulloni, recentemente, prese ipoteca per lire 10000 sui beni della propria suocera signora Fadini (madre quindi anche della signora Lucia Antivari), la quale vive a Tarcento e ciò forse per garantirsi delle 10000 lire pagate alla Banca Cattolica.

Si dice che sugli stessi beni abbia una prima ipoteca per lire 5000 il signor Pietro Paoluzza.

Riassumendo.

Pare dunque che i creditori — almeno quelli finora «usciti alla luce» — sieno:

Patriarca di Tarcento per	L. 58.000
Enrico Raiser circa delle quali 62.000 coperte da iscrizione ipotecaria	» 67.000
Vittorio Deotti di Udine	» 16.000
Vittorio Beltrame di Udine	L. 2.000

Fratelli Bischoff L. 11000 in tanti effetti, che passarono all'avv. Nimis.

* * *

Queste le cifre che abbiamo potuto accertare noi. Stando a voci correnti, e raccolte ieri dal « Giornale di Udine » (che però cadeva in parecchi errori) sarebbe un creditore anche il signor Raffaello Fenili di Udine, 2000.

I fratelli Piani di Zugliano, che si dicevano pure danneggiati, negano di possedere effetti di sorta.

* * *

La signora Lucia Antivari era cliente del signor Vittorio Beltrame. Il suo debito rappresenta merci avute e anche danaro; e risale al marzo dell'anno decorso. Un giorno, quando già il conto corrente per merci era stato acceso, ella disse che abbisognava di circa 700 lire; e tanto fece e pregò che le ottenne, rila...

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e al più conveniente.

sciando una cambiale per il danaro e per le merci avute. Su questa, pagò un acconto di 900 lire alla prima scadenza e altri acconti alle rinnovazioni successive.

Nell' aprile decorso ebbe le ultime 100 lire a prestito: — domani gliele restituisco — disse: ma il doman non spunta ancor!

Più recente quest' altro fatto: che fece scontare, dal signor Beltrame, una cambiale a favore di un suo colono. Sulla cambiale figurava anche la firma del cognato signor Mulloni; alla scadenza, venne a Udine con un nuovo effetto per la rinnovazione certa Albina, una specie di « trasmissiera » della signora Antivari.

— Ma qui manca la firma del cognato — osservò il Beltrame.

E l' Albina partì col treno della 1 per Cividale e ne ritornò con l' effetto firmato (almeno in apparenza) anche dal Mulloni.

— Aial firmàd?

— Sì... mi ha firmàd te' stale...

Viceversa, il Mulloni nega questa firma.

* * *

Si diceva che anche un notaio fosse tra i colpiti:

— No, no — rispose egli alla nostra domanda. — Mi sono salvato fortunatamente quattro o cinque anni fa... Si trattava di un migliaio di lire: ma ho potuto ricuperarle fin da allora.

L'istruttoria giudiziaria.

Il Giudice istruttore dott. Pampanini ha interrogato ieri il sig. Girolamo Mulloni di Gruppignano. L'interrogatorio durò dalle 9 alle 13 circa.

Nel pomeriggio, lo stesso giudice fu a Tarcento, a interrogare il Giacomo Patriarca; ma non lo trovò.

* * *

— La signora, ultimamente, ci disse un avvocato che patrocina gli interessi di uno fra i danneggiati, pareva avesse perduto anche la nozione del valore che ha il danaro: come naufrago che si attacca ad un filo d' erba, ella si attaccava anche a piccole somme: appena sapeva che, magari un colono, un contadino avesse per vendita o altro, qualche centinaio di lire, correva a domandarle...

— La Giunta Municipale

nella sua seduta di ieri:

1. Ha approvato i preventivi per la manutezione e le provviste necessarie in vari stabilimenti scolastici elementari.

2. Ha disposto perchè venga rimosso l' incovenienle che si verifica al lavatoio pubblico a porta Anton Lazzaro Moro, il quale di frequente viene coperto dalle acque del Ledra.

3. Ha aggiudicato la fornitura della legna da ardere occorrente al Comune per il riscaldamento degli uffici delle scuole e degli altri stabilimenti Municipali alla ditta Italico Piva.

4. Ha confermato il sig. Camillo Pagani a rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo della scuola di contabilità fra gli agenti di Commercio per il triennio scolastico 1910-1911-1912.

— Tiro a segno.

Domani seguiranno le elezioni per la nomina dei membri dell' ufficio di Presidenza.

La votazione seguirà nella sala di scherma in via della Posta e le urne restranno aperte dalle 9 ant. alle 4 pom.

Ecco una lista raccomandata da forte numero di soci:

1. Bruguerotto Giuseppe, 2. Carlini Luigi, 3. Dilda Cristoforo, 4. Fiorit Ciro, 5. Reccardini Evaristo, 6. Tonini Gabriele, 7. Valerio Italo.

— Matrimoni.

Domenico Vicario con Luigia Nardon.

— La madre della Sanniti

signora Maria Caccianilla si è recata stamane all'Ufficio di Stato civile per far trascrivere gli atti di riconoscimento delle sue figliole, redatti dal notaio Zanolli.

Compiuta la trascrizione disse voler recarsi all'ospizio per vedere l'Angelina.

— Il nuovo direttore delle Normali.

E' stato nominato direttore delle nostre Scuole Normali l'egregio concittadino cav. prof. Domenico Modotti Col 1 ottobre, da Velletri egli verra ad assumere il suo nuovo ufficio.

Non possiamo che altamente compiacersi per questa nomina; e porgiamo i più caldi mirallegro all'esimio concittadino.

— Altri trasferimenti.

In pari data allo trasferimento del Prof. Modotti è stata trasferita per concorso speciale alla R. Scuola N. di Padova la Prof. Luisa Rubini.

Dalla R. Scuola Normale di Bobbio a quella di Udine, quale insegnante di calligrafia la Sig. Prof.sa Amati Alessandrina in luogo della supplente sig.na Serulli. Pure da Bobbio, quale insegnante d'Italiano nelle nostre classi complementari la Prof.sa Forti Babanti Delfina.

Da S. Pietro al Natisone quale insegnante di Matematica nella nostra la Prof. Tasso Bice. Le insegnanti e le allieve tutte mentre esprimono il loro piacere per la nomina dell'egregio prof. Modotti nostro concittadino quale nuovo direttore della Scuola, sono dolenti di perdere la distinta Prof.ssa Luisa Rubini.

Interessantissimo per le Signore

La Ditta Ida Pasquotti Fabris, desiderando fornire il nuovo negozio di Via Savorgnana (che si inaugurerà fra breve) di merce freschissima,

LIQUIDERÀ

tutte le merci esistenti a prezzi ridotissimi.

Questa settimana verrà liquidata la partita **Cappelli.**

— **Alla Birreria Gros,** tutte le sere concerto vocale ed istrumentale.

Per l'anniversario triste

Il Sindaco ha inviato il seguente telegramma:

Ill.mo Sindaco — Monza

Ringrazio cortese invito. Nel dispiacere di non poter intervenire di persona, prego V. S. a volermi rappresentare alle solenni onoranze che Monza, interprete dei sentimenti di tutta Italia, tributa alla memoria del Re buono e leale.

Sindaco *Pecile.*

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Il programma presentato ieri sera interessò molto il numeroso pubblico accorso. Splendida la films *Attraverso la Scozia.* Il dramma *Amore di Torero* è abilmente condotto dagli attori della *Cines* di Roma. Destò ammirazione la films *Usina per la conservazione del pesce in Astracan* riprodotta dal vero. Grazioso lo scherzo comico.

Questa sera si ripete l' intero programma.

Domani le rappesentazioni incominceranno alle ore 17.

— La vita della Camera del Lavoro.

La Commissione esecutiva ha deliberato di aderire al III. Congresso Nazionale della Associazione del Libero Pensiero che si terrà domenica 31 corr. a Venezia.

Il sussidio della Società Operaia. La Direzione della Società Operaia ha versato un primo importo di lire 100 (cento) delle 200 lire state votate da una precedente assemblea della Società Operaia a favore della Camera del Lavoro.

Ancora la questione dei locali. La Camera del Lavoro l' altro giorno inviò una lettera alla Giunta Comunale perchè voglia provvedere di nuovi locali. Le ragioni esposte sono: la stanza attuale di Via dei Teatri è insufficiente ad un lavoro di organizzazione specialmente ora che si nota un risveglio operaio, per la biblioteca occorre una sala esclusivamente adibita alla lettura.

I seggiolai domenica avranno una assemblea nei locali camerali alle ore 10 ant. per trattare interessi di classe.

I spazzini comunali, anche questi domenica 31 corr. alle ore 4 pom. si raduneranno in una sala in Beivars (paese ove abitano in maggioranza i nostri spazzini comunali) per importanti comunicazioni della Camera del Lavoro.

I falegnami si riuniranno questa sera sabato 30 corr. alle ore 20 alla Camera del Lavoro, per l' approvazione dello statuto della nuova lega e fissare la quota per il fondo della medesima.

Per una lega edile ai Rizzi. E' stato stabilito che martedì abbia luogo una riunione di muratori alle ore 20. Paolini e De Marchi sono incaricati di partecipare a tale riunione.

— Gl' infortuni sul lavoro

Il manovale Edoardo Cozzi di Antonio d' anni 21 da Mortegliano ha riportato, lavorando, ustioni di secondo grado all' indice, medio, anulare e mignolo della mano destra.

— Il muratore Edoardo Meroi di anni 23 da Buttrio, è stato medicato stamane per sollevamento dell' unghia dell' anulare, mano sinistra.

Entrambi guariranno in 12 giorni.

— L' altro ieri il muratore Angelo Roncavallo, d' anni 42 da Basandella alle dipendenze della ditta Mulinaris, sul lavoro veniva colpito da una grossa trave cadutagli pesantemente sopra la mano sinistra.

All' Ospitale gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa al dito mignolo con frattura della falangina guaribile in un mese.

— Per porto d' arme proibita.

furono arrestati stanotte certi Angelo Gori di Andrea d' anni 43 contadino di Precenicco e Angelo Tosoni di Giovanni d' anni 27 di Spilimbergo.

— Per mandato di cattura.

Fu arrestato Antonio Perissotto di anni 25 facchino da Udine dovendo scontare 18 giorni di reclusione.

— Albergo Nazionale.

Questa sera grande concerto delle dame Viennesi.

La commemorazione di Re Umberto a Roma.

Roma, 29. — Tutti gli edifici pubblici le caserme, le ambasciate estere, gli edifici comunali e moltissime case private hanno esposto la bandiera abbrunata.

Al Pantheon, presenti S. Maestà la Regina Madre in gramaglie, e il Re, in bassa uniforme di generale, il presidente dei ministri Luzzatti, il presidente e vicepresidente del Senato Manfredi, e Blaserna, i ministri Sacchi, Fani, Ciuffelli, Leonardi-Cattolica, Tedesco, Credaro, Facta, Raineri, i sottosegretari di Stato Teso, Bergamasco Finali e molti altri gentiluomini, si svolse la cerimonia religiosa funzionante il cappellano di Corte mons. Beccaria.

Vicino alla tomba posava una grande corona di quercia e d'alloro con nastro rosso portante la scritta « Margherita, Vittorio, Elena ».

Molte altre corone di fiori freschi d'attorno offerte dalle dame d'onore e da ministri.

Alla sera seguì l' imponente corteo alla Tomba del Re. Da Villa Umberto preceduto dalle bande sfila tra due fitte ali di popolo passando per Piazza del Popolo, Via Corso Umberto, Via Lata, piazza della Minerva fino al Pantheon. Moltissime le corone. Finita la cerimonia nel pronao del tempio il neo-deputato di Perugia on. Gallenga pronuncia un applaudito discorso commemorativo.

A MONZA.

Monza 29. — Città affollatissima, in lutto: numerose rappresentanze giungono da Venezia, Bologna, Napoli, Torino, Roma, Milano, Udine, Ancona, Padova, Piacenza, Siena, Parma, Voghera, e da altre città.

I municipi rappresentati superano il centinaio. Numerosissime le associazioni militari, i veterani, le associazioni politiche e operaie. Alle 11.50 è giunto il sottosegretario di Stato per il tesoro on. Pavia in rappresentanza del Governo, accompagnato dal Prefetto di Milano senatore Panizzardi. Al suo arrivo la musica cittadina suona la marcia reale.

Stamani nella cappella espiatoria si celebrarono due messe funebri da mons. Bignami cappellano della Villa reale di Monza e da don Rolenteri.

Numerosissime le corone. Nel Teatro Sociale affollatissimo alle 15 l'on. Fabbri tiene un magnifico discorso commemorativo del Re Buono. L' oratore conchiuse:

« Il potere di lui non fu mai tanto sentito, mai tanto grande, quanto nell' ora in cui egli tacque colpito da tre colpi di rivoltella. Commista al suolo d' Italia l' onda del sangue suo fa sì che germogli perpetua la radice di Casa Savoia ».

Interminabili applausi salutano la fine della splendida orazione.

Indi il teatro lentamente sfolla.

Alle 16 si forma in via Manzoni il corteo alla Cappella espiatoria. Imponentissimo. Preceduto dalle bande sfila interminabile fino alla Cappella. Al corteo prendono parte oltre tutte le rappresentanze gli on. Pavia, Carmine, Calini, Fabbri e Nava, e il senatore Parizzardi.

Nessun incidente s' ebbe a lamentare

Processo per crimenlese contro i trentini a Vienna

Ieri dinanzi al tribunale di Vienna s è svolto il processo contro Francesco Podetti possidente di anni 21 nato a Milano, residente a Trento, contro Arturo Castelli di anni 30 e contro Cesare Cavalieri di anni 17 tutti per offesa alla maestà sovrana e il Podetti anche per contravvenzione alla legge sulle materie esplodenti.

Il processo si tiene a porte chiuse. L' atto di accusa rileva che nel corso dell'istruttoria contro Giuseppe Colpi risultò che questi, assieme coi suoi amici aveva organizzato una serie di convegni per scambiarsi a vicenda le loro irredentistiche; idee fra questi convegni fu importante quello tenuto il 20 settembre nella villa del podetti. La sala era ornata di bandiere tricolori, e fu tenuto un banchetto durante il quale si cantarono inni nazionali fra i quali una canzone adatta alla musica dell' inno imperiale austriaco accompagnandola con evviva all' Italia; in breve una parodia. Gli imputati negano l' accusa

Alle 4 pomeridiane il processo finisce con la assoluzione del Cavalieri, avendo il P. M. ritirato l' accusa con la condanna del Podetti a 5 mesi e del Castelli a 4 mesi di carcere duro.

Princisgh Luigi gerente responsabile

Terme d' Abano

Provincia di Padova Stazione Ferroviaria
Stabilimento Hôtel « OROLOGIO »
Stabilimento Hôtel « TODESCHINI »
Illuminazione Elettrica
1 Giugno - 30 Settembre

Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartrite) - Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc. mediante i

CELEBRI FANGHI TERMALI

Bagni termali, a vapore, idroelettrici Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema *Zander* - Cura interna dell'Acqua di *Montirone.*

Direttore - medico e consulente: Prof. Comm. *ACHILLE DE GIOVANNI,* senatore del regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì); *Medico residente:* Prof. Cav. *LUIGI PESERICO.*

Vendesi casa

con giardinetto ed orto, sul viale Venezia, per L. 17 mila. Rivolgersi al proprietario Calligaris Pietro abitante in detto Viale.

Cassa Risparmio della Città di Verona.

Attività al 31 Gennaio L. 148.715,707.75.
Patrimonio dell'Istituto » 13.582.461.69.

Autorizzata ad esercitare ***Credito Fondiario*** nelle Provincie di ***Udine***, Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova.

Accorda ***mutui ipotecari in cartello*** aventi valore superiore al loro prezzo nominale e all'interesse del 3.75 0/0 con l'obligo nel mutuatario dell'imposta di Ricchezza Mobile (10 o 12 0/0).

Le spese di bollo, registro ed ipoteca tengono pure gradualmente ammortizzate col mutuatario che resta così sollevato dall'obbligo di anticiparle. Tali mutui possono avere la durata fino ad anni 50.

Accorda pure ***mutui ipotecari in numerario*** nonchè ***mutui chirografari*** ai Comuni, Provincie, Consorzi ed altri Corpi Morali riconosciuti.

Consente sovvenzioni cambiarie, risconto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte valori e prodotti serici.

Agenzia per la Provincia di Udine

Avv. Guido Ballini - Via Cavour N. 17 Udine.

VITTORIO BELTRAME

succ. alla Ditta A. Tomadini
UDINE
PIAZZA SAN GIACOMO

avverte che a cominciare del giorno

1.o Agosto p. v.

pone in vendita

con fortissimo ribasso

tutte le merci esistenti in negozio e magazzini, volendo rifornirsi per la prossima stagione invernale di tutte merci

di assoluta novità.

Per le Signore

Per dar posto ai prossimi arrivi di merce invernale la **ditta Antonio Fanna** liquiderà col *ribasso del* **30 0/0** tutti i *cappelli da Signora e signorina* esistenti in negozio.

Officina Elettro - Meccanica

Ugo Flumiani

UDINE - Via Portanuova N. 12

Premiata con Diploma e Medaglia d' oro

Specialista

per le macchine dell'industria delle sedie e del legno curvato

Fabbrica Biciclette

Lavori fabbrili e di meccanica

PRIMO UFFICIO UDINESE

d' Informazioni Commerciali

UDINE

Via Manin 9 - Telefono 3.65

L' ufficio procura ai suoi Associati informazioni commerciali.

Compila elenchi di produttori e rivenditori.

Indica agenti.

Tariffa e regolamento a richiesta.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

PREMIATA DITTA

CIGOLOTTI LUIGI

PORDENONE

Via Garibaldi, 42

Grande deposito

STUFE - CUCINE ECONOMICHE

con laboratorio da bandaio

Perfezione e garanzia di lavoro

Farmacisti

In **Meretto di Tomba** affittasi subito **Farmacia,** unica in paese. Rivolgersi alla famiglia *De Cillia in Meretto.*

Affittasi o vendesi

in Ospedaletto a breve distanza dalla stazione di Gemona Casa con orto situata in amenissima posizione su collina circondata da monti.

Rivolgersi dal proprietario G. Faoris, Udine, Cavour 34.

Bottiglieria Caffè

Avviatissimo, clientela numerosa, posizione delle migliori di Udine, cedesi

Rivolgersi - **Luigi Azzano** - Paderno

Vendesi Casa in S. Maria la Longa

Visitare sopraluogo chiedendo informazioni al sig. Toffallo Antonio di S. Maria.

Ulteriori schiarimenti da Pietro Nobile Trieste, Via S. Giovanni 16.

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI

UDINE

Col mese di luglio avranno principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre

A garanzia delle Famiglie **la spesa** per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, **e nel solo caso di ottenuta promozione**, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole **elementari tecniche** e **ginnasiali inferiori**.

L'Amministrazione ha disposto perchè a richiesta e comodità delle famiglie si stabiliscano dei ***complessivi fissi (forfaits)*** (non suscettibili di aumenti se non in casi eccezionali) comprendenti tutte le spese, ***preventivate nel limite minimo***, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.

La Direzione, a richiesta, fornisce il prospetto di tali ***forfaits.***

Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono

PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

PESE - CARRI portata 70 q.li

Prem. Fabbrica bilancie ingg. FACHINI e SCHIAVI — **Udine**

Linoleum e Sughero

Pavimenti completi tanto su nuova che su vecchia costruzione.

Tappeti d'ogni misura per lavabo, sotto mobili ecc.

Corsie alte la 50 a 100 cent. per stanze e per **SCALE.**

Rapp.te e Depositario
Pietro Marchesi
Udine — Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo)
Dirimpetto Avv. Bertacioli.

LA GARANTIE FEDERALE

la più antica

Società d' assicurazione in mutualità a quota fissa

Contro la mortabilità del bestiame e dei cavalli

FONDATA NEL 1865

Fino ad oggi **La Garantie Federale** ***ha assicurato***

158 milioni di valore e pagato **15 milioni** d' indennità di sinistri

FILIALE D' ITALIA

Rappresentante per Udine e Provincia Sig. **Settimio Modesti** —

UDINE — Via Poscolle 16 — UDINE

OFFICINE Agnoli, Diana & C.

Sub. Gemona — UDINE — Telefono 3.63

PRIMA PISTA REGOLARE D' INSEGNAMENTO

Per schiarimenti rivolgersi alla **Ditta** oppure al rappresentante della « **Bicicletta Cellina** »

sig. GIACOMO COSSUTTI

Piazza Patriarcato 6-8

NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell' INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
UDINE - Via Grazzano, 22 - Telef. 434

Sanatorio del Gottardo

AMBRI-PIOTTA (Canton Ticino) 1170 m. s. m.
il più moderno *Sanatorio Italiano* per AMMALATI DI PETTO.
Posta-Telegrafo e Telefono in casa.
Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1906
Informazioni dalla Direzione.

Udine - L. MARCHI - Piazza V. E.

Biancheria confezionata

Corredi da Sposa e da Casa di lavorazione propria

Premiata con Diploma d' Onore
Esposiz. campionaria Nazionale 1900
id. Regionale di Udine 1903
Casa di confezione
Deposito Costumi e Mantelli per signora

Casa di Salute

del Dottor

Ant.° Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura 10
UDINE
Telefono N. 309

La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo tonico ricostituente

APPENDICE 31

Lotta di donne.

Romanzo di P. Manetty.

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Assunta aveva ragione. Adesso tocca a me a fare valere ciò che il caso mi ha fatto conoscere. Sarei un imbecile se non lo facessi!

V.

Per il timore di imbattersi nuovamente nella brigata scapigliata già incontrata sulla spiaggia, la signora Fulton aveva espresso il desiderio di interrompere le passeggiate che il mattino faceva con Giorgetta per recarsi a diporto o per compiere opere di beneficenza.

Però alla sera, poco prima dell'ora del pranzo, dopo di essersi gettato uno sciallo sulle spalle e messo in testa un cappello che le copriva gran parte del volto usciva sola di casa per recarsi a visitare i suoi poveri, perchè non era giusto ch'essi avessero a soffrire per colpa di alcuni malintenzionati che avevano preso dimora all'unico albergo del villaggio.

Una sera la signora Fulton uscì di casa ed a passo svelto si diresse verso l'abitazione di un pescatore che si elevava ai piedi della collina ad un tiro di schioppo da una delle estremità del paese.

Una voce sconosciuta all'improvviso si fece udire.

— Signora Dainclair, se mi permettete vi vorrei parlare — essa diceva.

Lionella sorpresa così all'improvviso si volse fermandosi impaurita. Dinanzi a lei si trovava il giovane dalla caramella che in tono beffardo aggiunse:

— Ho il piacere di non essermi ingannato. Voi siete precisamente la moglie del dottor Dainclair ed è a voi che devo parlare.

La donna indietreggiò piena di spavento.

— Voi siete in errore, signore; io mi chiamo Fulton e mio marito è morto.

Detto questo Lionella si volse intenzionata di ritornare a casa, ma Alfredo Segur le impedì il passo.

— Un momento, signora, non ho alcuna intenzione di farvi del male o di derubarvi. Desidero solamente avere un breve colloquio con voi, al quale può assistere benissimo dal cielo il vostro defunto sposo — disse Alfredo ridendo sguaiatamente.

— Non vi conosco, signore.

— Mi farò conoscere; rispettiamo le convenienze ed il galateo. Io sono Alfredo Segur, unico rampollo dell'industriale Segur, morto recentemente. Voi siete la signora Dainclair moglie del dottor...

— Parlate meno forte, signore — disse Lionella in tono supplichevole.

— Parlerò a bassa voce ma dal canto vostro promettetemi di ascoltarmi attentamente. Vi ho detto che mio padre è morto da poco, ma ho tralasciato di aggiungere che è morto alla vigilia della miseria. Gli affari sono andati male e ci ha rimesso tutto il suo. Sia pace all'anima sua. Capirete quindi come mi trovo nella necessità di pensare seriamente all'avvenire; perchè io non ho fatto come le formiche che nella bella stagione preparano gli alimenti per l'inverno.

— Siate breve, ve ne prego.

Parlerò in istile telegrafico, dispiacente di non potervi fare ammirare tutta la bellezza della mia eloquenza affascinante. Dunque: sono agli sgoccioli della mia fortuna e mi occorre del denaro.

— Capisco, voi tentate un ricatto! — esclamò Lionella.

— Non avete indovinato; io voglio tentare un matrimonio. Che brutta parola: «Un ricatto» sa di corte d'Assise, lontano un miglio ed io coi signori giurati non voglio aver a che fare.

Lionella sentì una vampa salirle alla faccia. Il miserabile, sebbene indirettamente, le ricordava ch'essa aveva dovuto comparire dinanzi ai giurati accusata di un delitto ancor più grave di quello di ricatto.

— Un matrimonio? — essa domandò.

— Vi meraviglia? Eppure è chiaro. Solamente un matrimonio può riparare alle mie finanze. Il sedicente dottor Danglas ha una figlia....

— Giorgetta! Voi intendete parlare di lei? — domandò Lionella con fare sprezzante.

— Appunto, la signorina Giorgetta è molto bella ed ho saputo che porterà in dote una bella somma. Io ho dunque progettato di sposarla.

— Voi? Ma siete pazzo.

— Niente affatto, sono in pieno possesso delle mie facoltà mentali e farò presto a convincervi di ciò A quale miglior partito potrebbe aspirare. Io non sono un stinco di santo, nè ci tengo ad esserlo, ma sul mio nome non è caduta nessuna macchia infamante. Io mi chiamo Segur e non ho ragione di arrossire, mentre lei non può proclamare il suo senza vedersi messa alla porta dal consorzio degli onesti. Chi vorrebbe sposare la figlia di una....

— Tacete, siete crudele.

Sono sincero e vado dritto al mio scopo, abbiate pazienza Dunque la signorina Giorgetta è votata a morire zitella se un uomo senza pregiudizii quale sono io, non le porga generosamente la mano.

— Il vostro cinismo raggiunge l'infamia.

— Dite piuttosto che la mia sincerità vi offende.

Continua

[illegible]

Partenze da Udine.

per [illegible] 6, [illegible] 16.10, [illegible] 17.10; [illegible] 18.10.

per Trieste (via Cormons): [illegible] 11.50 [illegible] 17.35, [illegible] 19.55.

per [illegible] 15.11 [illegible]

per [illegible] 20.52, [illegible] 16.10, 19.27.

per [illegible] 15.51 17.47, 21.

per [illegible] 6.30 [illegible] 15 20; 18.54.

Arrivi a Udine.

da [illegible] 17.47, [illegible]

da Trieste (via Cormons) [illegible]

da [illegible] 17.35; 21.46, [illegible] 22.50.

da [illegible] 6.30, [illegible]

da [illegible] 6.50 [illegible] 15 [illegible] 21.8

da [illegible] 7.12, 10.3; [illegible] 19.03

da Casarsa parte un treno locale alle [illegible] arriva a Udine 7.18.

Francesco Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 16

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa **RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antiepsi-Glicerofosfina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906** col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Coppiette Trebbiatrici

ad Olio Pesante, per montagna

con motore originale americano "MIETZ & WEISS"

Funzionamento ad olio extra denso Mazout (Densità 0.950)

Non richiedono l'assistenza d'un conduttore patentato

Consumo d'acqua insignificante

Consorzio Agrario di Pontedera

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000. — Interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

Servizi Postali e Commerciali Marittimi

Per le *AMERICHE.* La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso. — Salon da pranzo. — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori a doppia Elica, Tripla Espansione **RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA - P.pe UMBERTO, DUCA D'AOSTA ecc.** sono iscritti al Naviglio ausiliario come **Incrociatori della Regia Marina.**

da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne aria, spazio e luce, Vitto abbondante ed ottimo per passegger di III.a Classe.

In Costruzione grandiosi traslantici di gran lusso, e di masima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

Direzione Generale, **Roma** Via delle Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolversi al sig. ***ANTONIO PARETTI*** — Via Aquileia 94 — Udine.

N. B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non sono conosciute.

Malattie segrete

Capsule Santal Salolè Emery

e di

Santal Salolè I Bleu di Metilene Emery

Conosciute universalmente come i più potenti antiblenorragici in virtù dell'unione del Sandalo purissimo al Salolo vero antisettico delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Deposito generale: **Stabilimento Chimico Farmaceutico G. Bonavia e F.o - S. Negri e C. - Bologna.**

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE

HO!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.o Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri.

KEFOL

del Chimico **BONACCIO** farmacista a

GINEVRA

La Scatola di **10** *polveri L.* **1,50**

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C. - Milano,** Via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie

Espressamente esigere le Polveri "KEFOL"

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze

l'impotenza, debolezza virile, nevrastenia, sterilità

del **dott. CESARE TENCA** specialista

Vicolo S. Zeno, 6, p. 1 - MILANO

VISITE e CONGRATULAZIONI

dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta.

(segretezza).

ANTICA PREMIATA FARMACIA

MALDIFASSI

di **A. MANZONI e C.**

Specialità medicinali raccomandate

- Antisebarrina — ottimo detersivo del cuoio capelluto Flacone L. 2. franco di porto L. 2.80
- Estratto di Camomilla — Flacone L. 1. — franco di porto L. 1.25
- Depilatorio innocuo e sicuro effetto Flacone L. 3.— franco di porto L. 3.30.
- Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2.25 franco di porto L. 3.

MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa — **MILANO**

(Dirimpetto alla Posta — Telefono 28

DIABETE

Guarigioni radicali documentate ***SENZA REGIME SPECIALE.*** *Innocuità Assoluta.*

ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciasc. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio o Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

PAPIER WLINSI Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, reumi e dei reumatismi, dolori, lombaggini, ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le Farmacie. [illegible]

Macchine per laterizi

Impianti Completi per fabbriche di laterizi

vengono forniti come specialità da

Ludwig Hinterschweiger jun.,

Fonderia e fabbrica macchine

« Marie Valerie Hütte »

Lichtenegg 14 presso Wels

(Austria Settentrionale)

Si fanno prove di compressione e di cottura in qualunque momento, *coscienziosamente e colla massima prontezza.* - Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

FOSFATO

Liquido di Ferro e Calcio

PULZONI

Ottima cura del sangue e delle ossa

Il FOSFATO liquido di ferro e calcio PULZONI non è un prodotto nuovo; esso ha già fatto le sue prove, dando sempre splendidi risultati.

A. Manzoni e C.

MILANO ROMA GENOVA

RINOMATI

Preparati

di **Pepsina**

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 Farmacia già Maldifasi (Palazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta — Roma — Genova.

FIDIBUS ZAMPIRONI

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE

UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA

Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie

Esigere la marca di Fabbrica impressa sul Fidibus e su la scatola la firma dell'inventore ***Gio. Batta Zampironi.***

Vendita all'ingrosso e dettaglio presso A. MANZONI e C., Milano - Roma ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.

Ufficio di pubblicità A. Manzoni e C. - Udine

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910